

COMUNICATO

La CGIL nazionale ha proclamato lo SCIOPERO GENERALE per il 25 giugno 2010, per contrastare la manovra finanziaria del Governo che ha un solo elemento di novità rispetto alla propria politica economica: dopo anni di negazioni il Governo capisce e riconosce la gravità della CRISI.

Per il resto la manovra è insufficiente e soprattutto è del tutto iniqua considerato che il sacrificio va completamente a discapito dei redditi medio bassi.

Ancora una volta non c'è un'idea di sviluppo: non ci sono investimenti sulle infrastrutture materiali ed immateriali; mancano totalmente provvedimenti di politica industriale; non c'è alcun progetto per incrementare l'occupazione e così far ripartire l'economia.

Il paragone con gli altri Paesi è devastante: l'Italia in questa manovra impiega solamente lo 0,1% delle risorse che tutti i paesi del G20 hanno previsto per stimolare la loro ripresa economica.

Si limita cioè al risparmio pronta cassa, sui servizi, sui lavoratori della pubblica amministrazione, sulla scuola, sulla sanità, sui trasferimenti agli Enti locali che così a loro volta dovranno tagliare servizi o aumentare le tasse locali. Si ingegna solo a tagliare, licenziare, bloccare stipendi, tfr, rinnovi contrattuali anche retroattivamente, allungare i tempi per l'accesso alla pensione anche di chi ha i 40 anni di contributi.

E ancora, chiudere Enti importanti come quelli per la sicurezza sul lavoro, spostando nel tempo anche l'applicazione di importanti provvedimenti a salvaguardia della salute e contro i rischi nel lavoro.

I temi delle vertenze del territorio stanno tutti dentro le questioni della Finanziaria: il progetto per tagliare la sanità pubblica e privata, messa già in atto con la chiusura di Rianimazione al **Santa Barbara di Iglesias**; il fallimento della politica regionale sulla vicenda **Rockwool**; i ritardi su ex **ILA**; il lassismo su **Eurallumina**; la farsa dei ritardi sul contratto di programma e delle autorizzazioni per l'unico Parco Eolico che per quanto ci riguarda ha dignità di essere realizzato, per sviluppare gli investimenti della **Portovesme srl**; lo spostamento dei fondi delle **bonifiche** verso le regate dei straricchi; il silenzio su **Carbosulcis**; l'impossibilità per gli Enti locali che potrebbero, se gli venisse allentato il **Patto di Stabilità**, sviluppare investimenti, lavoro e occupazione che invece viene non solo impedito ma addirittura aggravato con ulteriori limitazioni.

C'è ancora molto altro di negativo, ad esempio la cancellazione del **Parco Geominerario** e con esso la speranza riposta in questo grande progetto, ma il dato più pesante è che questa manovra non mette alcuna base di sviluppo e di uscita a testa alta dalla CRISI.

Per la CGIL lo Sciopero, la Lotta, la Rivendicazione non si ferma alla protesta ma si accompagna alla Proposta che ha, per noi, Buone Ragioni da mettere a confronto. Una manovra più equa che chiami a partecipare le rendite ed i grandi patrimoni; che contenga un Piano per il Lavoro; che avvii una riforma fiscale che sostenga per davvero la lotta all'evasione; definire una politica industriale degna di questo nome, con investimenti pubblici per realizzare le condizioni di competitività necessarie allo scopo.

Quel confronto che in questa manovra, come in un'altra miriade di casi, viene negato e che sempre più spesso vede rinunce, rassegnazione e accomodamenti da parte di altre rappresentanze sociali.

Temi nazionali e temi locali che dunque si intrecciano e per questi motivi abbiamo deciso di svolgere una manifestazione nel territorio. La faremo a Carbonia con il concentramento dalle ore 10.00 in via Antonio Gramsci, dalla quale ci muoveremo verso piazza Roma, per concludere con gli interventi in piazza Marmilla.

**VENERDI' 25 GIUGNO SCIOPERO GENERALE
CONTRO LA MANOVRA FINANZIARIA TUTTA SULLE NOSTRE SPALLE
VENITE IN PIAZZA CON NOI PER IL FUTURO DEL TERRITORIO E DEL NOSTRO PAESE**

Il segretario Generale
Roberto Puddu